



COMUNE DI SUISIO

Provincia di Bergamo

Via De Gasperi n. 2

Prot. 6.2 nr. 7841 - fasc. 105

Suisio, 20/09/2023

PROVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VAS DEL PIANO ATTUATIVO "BELOTTI SPA" PRESENTATO DALLA DITTA BELOTTI S.P.A. CON SEDE A SUISIO (BG) PER L'AMPLIAMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' E REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA SULLA SP 170, COMPORTANTE VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E DEI SERVIZI DEL VIGENTE PGT.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

VISTI:

- la richiesta presentata dalla ditta BELOTTI spa con sede in SUISIO (BG), in data 22.06.2023 Prot. 5309 per l'approvazione di un PIANO ATTUATIVO "BELOTTI SPA" comportante variante al Piano delle Regole del vigente PGT per la realizzazione dell'ampliamento dell'attività produttiva in essere oltre che al Piano dei Servizi per la realizzazione della rotatoria sulla SP 170;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" ed i relativi criteri attuativi, e s.m.i.;
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con Delib. C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9 - gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 6420 del 27/12/2007 e s.m.i.;
- la DGR n.9/761 del 10 novembre 2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971" ed in particolare gli Allegati 1 "Modello metodologico, procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Modello generale";

PRESO ATTO che:

- in data 22.06.2023 con prot. 5309 è stato depositato, allo sportello telematico il Rapporto Ambientale Preliminare relativo al Piano Attuativo in variante al P.G.T. in oggetto, a firma dei tecnici incaricati ing. Barcella Erolando, ing. Marcello Fiorina e ing. Nani Elisabetta contenete una descrizione del progetto stesso e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente indotti dall'attuazione del progetto in variante;
- con deliberazione di Giunta Comunale di Suisio n. 57 in data 20.06.2023, è stato deliberato l'Avvio del procedimento di verifica di esclusione dalla valutazione strategica ambientale del piano attuativo produttivo "BELOTTI SPA" in variante al PGT ed individuati i soggetti coinvolti, meglio indicati nell'elenco allegato all'atto;
- con medesimo atto sono state individuate le figure dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente in materia VAS, le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- in data 29.06.2023 con Avviso Pubblico è stato reso noto l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) del piano attuativo in oggetto e contestualmente, il rapporto preliminare è stato messo a disposizione su sito web del Comune di Suisio e pubblicato sul sito web regionale SIVAS, dandone comunicazione ai soggetti competenti in materia



COMUNE DI SUISIO

Provincia di Bergamo

Via De Gasperi n. 2

ambientale, agli enti territorialmente interessati, affinché potessero esprimere parere e presentare eventuali osservazioni entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di messa a disposizione, ossia entro il 29.07.2023;

CONSIDERATO che, entro la data prefissata, sono pervenuti i seguenti contributi e osservazioni, che si allegano ad integrazione del presente decreto e dei quali si richiamano sinteticamente le conclusioni:

- prot. 5881 del 10.07.2023 presentato da Ats Bergamo – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria con cui si esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera per l'ampliamento dell'attività produttiva esistente che si configura come attività a basso impatto ambientale e compatibile con il contesto territoriale locale, purché sia garantito il rispetto della superficie drenante minima di legge;
- prot. 6142 del 18.07.2023 presentato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – dipartimento di Bergamo da cui emerge che la documentazione esaminata risulta conforme ai disposti dettati dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico e risulta idonea ad attestare, in termini previsionali, il rispetto dei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione acustica comunale, dando indicazioni in merito alle disposizioni/azioni operative da intraprendere su ogni indicatore ambientale;
- prot. 6250 del 24.07.2023 presentato dal Servizio di Pianificazione territoriale e urbanistica della Provincia di Bergamo, da cui, escluse le osservazioni inerenti i contenuti viabilistici del Piano che saranno oggetto di ulteriore parere e approfondimento, emerge la non necessità di attivazione della procedura di valutazione strategica ambientale esprimendo parere favorevole sulla non assoggettabilità a VAS della variante oggetto del presente provvedimento;
- prot. 6340 del 25.07.2023 presentato dall'Ufficio d'Ambito di Bergamo con cui si esprime parere favorevole di compatibilità al proprio piano indicando prescrizioni da attuare nella realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO inoltre che, oltre la data prefissata, sono pervenuti i seguenti contributi e osservazioni, che si allegano ad integrazione del presente decreto e dei quali si richiamano sinteticamente le conclusioni:

- prot. 7532 del 11.09.2023 presentato da Terna Rete Italia, da cui emerge che, per quanto concerne il Piano Attuativo, tenuto conto della considerevole distanza delle opere in progetto dall'elettrodotto aereo in alta tensione presente nella zona, le stesse soddisfano le prescrizioni della normativa di settore, mentre per quanto riguarda la realizzazione della rotatoria, vengono elencate prescrizioni da attuare nella realizzazione dell'intervento;

PRESO ATTO che, rispetto alla verifica per la valutazione di incidenza, il piano ricade fra quelli pre-valutati da Regione Lombardia, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi Siti Rete Natura 2000 presenti in Regione Lombardia, di cui all'All. B alla DGR 4488/2021 e pertanto non necessita di essere sottoposto a valutazione di incidenza (V.Inc.A.); a tal proposito si rinvia al modulo All. E alla DGR 4488/2021, agli atti comunali prot. n. 7613 del 13.09.2023, che si allega al presente decreto;

VALUTATI il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, ritenuto, in accordo con l'Autorità Procedente di non convocare la Conferenza dei Servizi, prendendo atto dei pareri espressi di cui le indicazioni e/o raccomandazioni inerenti il Piano saranno recepite dai documenti di Adozione e Approvazione in quanto legati alla sua attuazione;

CONSIDERATO che si tratta di approvazione di PIANO ATTUATIVO in variante:

- all'azzoneamento e alla normativa del Piano delle Regole, con la proposta di trasformazione dell'area attualmente già occupata dall'attività produttiva che ne chiede l'ampliamento,



COMUNE DI SUISIO

Provincia di Bergamo

Via De Gasperi n. 2

destinazione specifica per il tipo di attività e già contemplata nel PGT vigente, e pertanto di competenza comunale;

- al piano dei servizi per quanto concerne il ridisegno della rotatoria che è comunque volta a migliorare le condizioni viabilistiche già problematiche allo stato dei luoghi.

Per tutto quanto esposto

DECRETA

- di escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale - VAS il procedimento di approvazione del PIANO ATTUATIVO "BELOTTI SPA" PRESENTATO DALLA DITTA BELOTTI S.P.A. CON SEDE A SUISIO (BG) PER L'AMPLIAMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' E REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA SULLA SP 170, COMPORTANTE VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E DEI SERVIZI DEL VIGENTE PGT.

- di stabilire che nelle successive fasi attuativa ed esecutiva dovranno essere considerate e rispettate le indicazioni, e/o raccomandazioni espresse dagli enti e contenute nei suddetti contributi, allegati al presente atto, nonché nel Rapporto Ambientale Preliminare.

- di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'albo pretorio comunale, sul sito web istituzionale del Comune di Suisio e sul sito web regionale SIVAS.

L'Autorità Competente
Arch. Sara Cattaneo



per presa d'atto
L'autorità Procedente
arch. Mascia Vavassori

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001

SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente

Direttore: dr. Marcello Dalzano

24125 Bergamo – Via Borgo Palazzo 130

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.it

posta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@ats-bg.it

10.07.2023

Al Responsabile
 Ufficio Tecnico
 del comune di Suisio
 Via De Gasperi, 2
 24040 - SUISIO - BG

INVIATO VIA PEC: protocollo@pec.comune.suisio.bg.it

OGGETTO: Attuazione del Piano Attuativo Produttivo "Belotti SpA" in Variante al Piano delle Regole e dei Servizi del PGT vigente, ai sensi degli artt. 13, 14 della L.R. 12/2005 (ID SIVAS: 130960).

La società Belotti S.p.A. intende ampliare le attività esistenti in loco attraverso la realizzazione di:

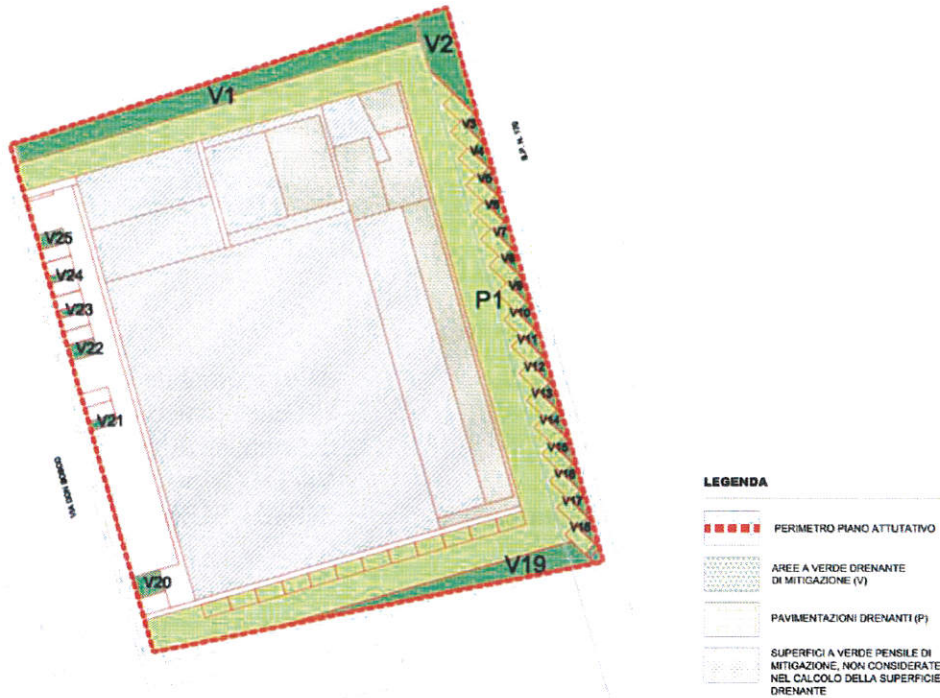
- una nuova area uffici per ricerca e sviluppo e per attività direzionali;
- un hangar per la produzione di macchine complesse e di grandi dimensioni;
- un museo in cui esporre le macchine che hanno fatto la storia dell'azienda.

L'ampliamento della struttura produttiva è previsto interamente su aree già pavimentate e funzionali al parcheggio ed alla manovra degli automezzi.

La proposta di variante interviene con una modesta densificazione del tessuto urbanistico, garantendo le necessità di sviluppo aziendale senza ricorrere a nuovi interventi su suolo libero; le conseguenze positive del risparmio di consumo di suolo libero sono tuttavia contrapposte ad modesto peggioramento dell'indice di permeabilità dell'area urbanizzata; in particolare dal progetto si apprende che verranno realizzate:

- pavimentazioni drenanti per i corselli ed i parcheggi,
- realizzazione di coperture vegetali.

Il progetto di piano prevede una superficie drenante pari a 1.216 mq. (15% della superficie territoriale interessata dall'intervento). Tenuto conto della necessità di garantire idonei spazi per la sosta veicolare pertinenziale e di un'adeguata accessibilità alla struttura, il progetto prevede il mantenimento di superfici a verde profondo non inferiori a 726 mq, che verranno piantumate appositamente con essenze arboree autoctone non allergizzanti. Ad integrazione della superficie drenante profonda, il progetto prevede il ricorso a pavimentazione in autobloccanti drenanti rinverditi al 100% per le aree di sosta veicolare e per i corselli di accesso e manovra. Queste superficie ammontano a complessivi 1.779 mq., che sommate al verde profondo portano la superficie drenante al valore complessivo 2.505 mq. Il Proponente sostiene pertanto che, anche se si volesse considerare l'apporto della superficie drenante in autobloccanti inferiore al 100%, la verifica risulterebbe in ogni caso garantita.



Posto in essere che spetterà al progetto definitivo/esecutivo verificare il rispetto della superficie drenante minima di legge, considerando l'effettivo grado di permeabilità delle pavimentazioni drenanti che verranno posate, si esprimono le seguenti osservazioni:

- le attività di produzione industriale della Belotti S.p.A. esistenti a Suisio si configurano come attività a basso impatto ambientale e risultano compatibili con il contesto territoriale locale in cui sono inserite.
- La variante non introduce altre attività produttive, ma si limita ad ampliare quelle esistenti.
- Nulla osta alla realizzazione dell'opera a condizione che la superficie scoperta e drenante sia pari al minimo richiesto (15%).

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente

Il direttore

Dalzano dr. Marcello

documento originale sottoscritto mediante firma digitale e
conservato agli atti ATS in conformità alle vigenti disposizioni
(D.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)

Ufficio Competente: SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente – Bergamo, via Borgo Palazzo 130 – tel.035/2270574

Funzionario referente: dr. Gian Battista Poiatti – Dirigente Medico – gianbattista.poiatti@ats-bg.it

Funzionario istruttore: dr. Omar Rota – Tecnico della Prevenzione – omar.rota@ats-bg.it

p.i. Pierluigi Forchini – Tecnico della Prevenzione – pierluigi.forchini@ats-bg.it

CONTRIBUTO ARPA PER VER VAS

Comune di Suisio. Contributo per verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa a Piano Attuativo "Belotti SPA" in variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente

Con nota del Comune di Suisio prot.n. 5547 del 30/06/2023, prot. ARPA n. 101705 del 30/06/2023 è pervenuta la comunicazione di messa a disposizione, nel sito web regionale SIVAS e nel sito web del Comune di Suisio, del rapporto preliminare e altri documenti inerenti al procedimento di cui all'oggetto.

Il rapporto preliminare e gli altri documenti sono stati scaricati dal sito comunale. Tutti i documenti inerenti alla pratica sono di seguito elencati:

Documentazione
tanza presentata prot. 5051_2023
1 Rapporto Ambientale Preliminare
2 Studio del Traffico
3 Verifica impatto sul sistema della sosta
4 Impatto Acustico
5 elenca elaborati
6 Relazione geologica e idrogeologica
7 tav. A1 - Relazione illustrativa
8 tav. A2 - Inquadramento territoriale
9 tav. A3 - estratto PGS vigente-variante
10 tav. A4 - estratto PDR vigente-variante
11 tav. B1 - Rilievo - Piano parcellare
12 tav. B2 - documentazione fotografica
13 tav. B3 - Relazione paesistica
14 tav. B4 - planimetria generale d'intervento
15 tav. B5 - tavola delle regole
16 tav. B6 - tavole delle cessioni e delle compensazioni
17 tav. B7 - verifica L.122/89
18 tav. B8 - Opera di compensazione
19 tav. B9 - fotosimulazioni
20 tav. B10 - NTA
21 tav. B11 - Schema di convenzione
22 tav. B12 - quadro economico

Il presente contributo viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA Lombardia è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come "soggetto competente in materia ambientale".

Esso viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa sulla VAS, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante urbanistica in oggetto.

La variante in esame riguarda un Piano Attuativo che modifica il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi del PGT di Suisio.

Come riportato a pag. 4 dal rapporto ambientale preliminare l'ambito oggetto di Piano Attuativo in variante interessa le aree occupate dallo stabilimento dell'azienda Belotti S.p.A. società operante dagli anni '70 nel settore dell'automazione industriale e robotica avanzata, attiva nell'ambito della progettazione e costruzione di macchine a controllo numerico ad elevate performance.

In dettaglio, con il progetto, la società Belotti S.p.A. intende ampliare le attività esistenti in loco attraverso la realizzazione di:

- una nuova area uffici per ricerca e sviluppo e per attività direzionali;
- un hangar per la produzione di macchine complesse e di grandi dimensioni;
- un museo in cui esporre le macchine che hanno fatto la storia dell'azienda.

Tali ampliamenti stando a quanto riportato a pag. 8 del rapporto ambientale preliminare sono previsti su aree già pavimentate e funzionali al parcheggio ed alla manovra degli automezzi degli addetti.

La variante rivede quindi, in buona sostanza, gli indici edificatori dell'area, consentendo anche un incremento delle altezze realizzabili fino a 14 metri.

Per quanto attiene gli indici edificatori, la loro revisione implica un peggioramento dell'indice di permeabilità. Per sopperire a questo impatto negativo, il progetto prevede di costituire pavimentazioni semi drenanti nelle aree a parcheggio e in alcune aree di manovra antistanti i parcheggi.

In merito alla decisione di utilizzare pavimentazioni drenanti negli spazi di manovra e parcheggio è opportuno che tali spazi non siano adibiti a carico e scarico di sostanze/materie prime, onde evitare potenziali impatti sulla matrice suolo e sottosuolo in caso di sversamenti accidentali.

La variante prevede a carico della Belotti SPA la realizzazione di una rotatoria sulla S.P. n. 170, da tempo in previsione ma mai realizzata per mancanza di fondi. L'area della rotatoria è esterna all'area del PA.

Si prende atto positivamente che quale opera di mitigazione, oltre alla trasformazione dei parcheggi impermeabili in parzialmente drenanti, è previsto che il 50% delle nuove superfici a tetto siano ricoperte con coperture verdi o giardini pensili.

Si ricorda che le coperture verdi non possono essere ritenute sostitutive del verde profondo.

Comunque, indicazioni utili relative ai tetti verdi e ai giardini pensili sono riportate nelle Linee Guida 78.3/2012 di ISPRA "Verde pensile: prestazioni di sistema e valore ecologico", dove, tra le altre cose, si evidenzia la **necessità di irrigazioni di soccorso** per queste strutture verdi, al fine di mantenerle in buona efficienza nei periodi critici.

Nella futura convenzione urbanistica si chiede inoltre che, oltre all'obbligo di irrigazioni di soccorso, venga fissato anche l'obbligo del ripristino delle piante, sia posizionate a terra che sulle coperture verdi, ogniqualevolta necessario e non solo per il recupero delle fallanze.

Scarichi

L'area ricade nell'agglomerato, servito da pubblica fognatura, e in zona di ricarica della falda data da Idrostruttura Sotterranea Intermedia (ISI), individuata nel PTUA 2016.

Non vi sono altri vincoli o criticità ambientali gravanti sulle aree d'intervento.

Gli edifici in ampliamento, a quanto si desume dal rapporto ambientale preliminare, saranno anch'essi, come gli edifici esistenti, collegati alla pubblica fognatura per quanto attiene lo scarico di acque reflue domestiche ed assimilate: l'incremento di carico organico non viene ritenuto critico (pag. 32 del rapporto ambientale preliminare).

Le acque meteoriche di copertura dovranno essere recuperate mediante la predisposizione di apposite vasche, possibilmente interrato e accessibili solo al personale autorizzato. Le acque così recuperate potranno essere utilizzate per le irrigazioni delle aree verdi (vedasi quanto disciplinato nelle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano) o per l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni.

Per quanto attiene alle acque di dilavamento di eventuali nuovi piazzali di carico e scarico impermeabilizzati, che in base alla tavola "*tav_b7 - verifica legge 122-89 - superficie drenante - mitigazioni*" non parrebbero previsti allo stato attuale nella porzione in ampliamento e soggetta a modifica, ove si preveda anche questa tipologia di scarico le acque dovranno essere disoleate prima dell'avvio al recettore.

Si prende atto che stando alla relazione geologica (documento denominato "*suisiopabelotti*") il recettore più consona per il conferimento delle acque meteoriche non recuperabili dovrebbe essere dato, previa laminazione, dalla fognatura o da corpo idrico superficiale, in quanto sussistono alcune criticità per lo smaltimento in suolo. Occorre infine verificare se il progetto ricada tra i casi soggetti al Regolamento Regionale n.7/2017 e smi (allegato A al Regolamento), e alla conseguente redazione dei calcoli, delle opere e dei documenti contemplati in detto Regolamento.

L'assoggettamento alle norme su invarianza idraulica va verificato anche per la rotatoria in progetto.

Emissioni in atmosfera

In relazione alle emissioni puntuali in atmosfera, se nella porzione in ampliamento saranno eseguite verniciature come nella porzione esistente (pag. 33 del rapporto preliminare), o altre operazioni che producano emissioni in atmosfera, tali operazioni potranno, se del caso, dare luogo ad una necessità di modifica sostanziale delle autorizzazioni già in essere.

Rumore

La ditta "Belotti Spa" ha trasmesso la relazione tecnica "Valutazione previsionale di impatto acustico", redatta dai tecnici competenti in acustica Massimo Locatelli e Francesca Bergamini datata 9 giugno 2023.

Di seguito si riporta il parere dell'U.O. Agenti Fisici del Dipartimento di Bergamo di ARPA Lombardia inerente alla valutazione di cui sopra.

Normativa di riferimento:

- Legge 26.10.1995 n° 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- D.M.A. 16.3.1998, "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".
- D.P.C.M. 14.11.1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- D.M.A. 11.12.1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo".
- L.R. n° 13 del 10.08.2001, "Norme in materia di inquinamento acustico".
- D.G.R.L. n VII/ 8313 dell'8 marzo 2002, "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico".

Analisi della documentazione

Dall'esame della relazione tecnica presentata dalla ditta, si prende atto che:

- la valutazione previsionale di impatto acustico è stata presentata a seguito di procedura di verifica di VAS relativa ad ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della società "Belotti Spa" sito nel comune di Suisio (BG);
- l'attività della ditta Belotti Spa consiste nella produzione di macchine a controllo numerico (centri di lavoro) per la lavorazione di materiale plastico compositi, resine, metalli e legno;
- il progetto prevede l'ampliamento del fronte EST di 14 m verso la SP170 per un'altezza di 14 m senza modifiche al ciclo tecnologico;
- l'insediamento si inserisce in una zona industriale-artigianale del comune di Suisio (BG);
- il nuovo insediamento è inserito in classe acustica IV secondo quanto previsto dal piano di zonizzazione acustica del comune di Suisio (BG);
- la porzione in ampliamento manterrà le stesse caratteristiche architettoniche e costruttive dell'edificio esistente;
- l'attività lavorativa si svolge dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00;
- è stato individuato il ricettore sensibile R.S.1 a sud distante circa 50 m dalla ditta situato in classe acustica IV; l'abitazione è connessa con il capannone della PEMPLASTIK Srl confinante;



- le sorgenti sonore interne ed esterne del nuovo insediamento sono state opportunamente caratterizzate dal punto di vista acustico; le sorgenti sonore presenti all'esterno sono: o unità esterne degli impianti di condizionamento, a servizio degli uffici, nell'angolo nord est dell'insediamento e canali di ripresa ed espulsione dell'aria degli uffici;
 - i canali di espulsione dell'impianto di aspirazione del lavaggio pezzi e dell'impianto di aspirazione a servizio della verniciatura lungo la facciata ovest del capannone;
 - operazioni di carico-scarico;
- la ditta confina ad est con SP 170 che presenta volumi di traffico sostenuti;
- il rumore residuo e rumore ambientale ante operam presso i punti di misura numerati da 1 a 5 sono stati rilevati in una precedente indagine fonometrica del 01 Giugno 2018; presso il punto di misura 5, il rumore ambientale è stato stimato sommando le nuove emissioni previste al rumore residuo ante operam;
- è stato verificato il rispetto dei limiti assoluti di immissione ed emissione e del limite di immissione differenziale diurno presso il ricettore individuato.

La stima è stata condotta assumendo che le emissioni sonore verso l'ambiente esterno generate dall'attività a seguito dell'ampliamento saranno equivalenti a quelle prodotte nell'assetto attuale rimanendo invariata la tipologia di attività svolta all'interno del capannone e le caratteristiche architettoniche e costruttive della porzione di edificio in ampliamento. Il TCA ha pertanto considerato sia il rumore residuo che il rumore ambientale misurati durante i rilievi del 2018 come rappresentativi anche della situazione acustica dopo l'ampliamento dell'insediamento produttivo nei punti di misura da 1 a 5.

Conclusioni

Premesso che il parere tecnico espresso da ARPA ai sensi del art. 5, comma 3, LR 13/01 non costituisce in alcun modo atto di assenso in qualsiasi forma espresso, in quanto ARPA fornisce supporto tecnico all'autorità competente valutando la conformità della documentazione prodotta dal Consulente di Parte alla DGR Lombardia VII/8313 dell'8 marzo 2002 e l'idoneità della stessa ad attestare il rispetto dei limiti di legge, preso atto delle valutazioni, considerazioni e conclusioni del Tecnico di Parte, si evidenzia che la documentazione esaminata risulta conforme ai disposti dettati dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico e risulta idonea ad attestare, in termini previsionali, il rispetto dei limiti previsti dal Piano di Classificazione Acustica comunale per i ricettori individuati dal Tecnico di Parte.

Dopo l'entrata in esercizio degli impianti nella porzione in ampliamento, nelle posizioni precedentemente individuate al perimetro aziendale e presso il ricettore, dovranno essere svolti dei rilevamenti fonometrici che serviranno a verificare la conformità, delle nuove immissioni sonore e del livello di rumore ambientale, ai limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Il presente parere viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi e/o vincoli urbanistici e paesaggistici ed eventuali verifiche strumentali, richieste dal Comune ai sensi dell'art. 15 della L.R. 13/01.

Mobilità sostenibile

In relazione all'individuazione di soluzioni atte ad accrescere la mobilità sostenibile del futuro comparto si evidenziano i seguenti provvedimenti normativi attinenti al progetto:

- D.Lgs. 257/2016 e recente D.Lgs. 48/2020: questi decreti contengono le misure per potenziare la rete nazionale dei **punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli**. Le misure riguardano, mediante l'adeguamento dei regolamenti edilizi comunali che doveva essere effettuato entro il 31/12/2017, anche ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016);
- L. 11/01/2018 n.2 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica": all'interno di questa Legge, tra le disposizioni per i Comuni, l'art. 8 comma 5 prevede che, in sede di attuazione degli strumenti urbanistici, i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di stalli/rastrelliere per le biciclette destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

Terre e rocce da scavo

Si rammenta, infine, che le terre e rocce provenienti dalle attività di escavazione per l'attuazione dell'ampliamento dovranno essere gestite in conformità alle disposizioni del D.P.R. 120/2017 e al manuale ISPRA "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo", approvato con Delibera 54/2019 del Consiglio SNPA.

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Paolo Perfumi tel 035.4221.831

Tecnico Istruttore: Dott.ssa Chiara Andriani tel. 035.4221. 894

Contributo specialistico in materia di rumore:

Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Raimondo e Tecnico istruttore Ing. Mariano Marinari- U.O. Agenti Fisici del Dipartimento di Bergamo di Arpa Lombardia



Provincia di
Bergamo

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Data:

Spett.le

Prot. n. 07-04/bp/dm

Comune di Suisio

e p.c. **Servizio Ambiente e Paesaggio**

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Attuativo Belotti S.p.A. in variante al PGT vigente.

Contributi e osservazioni

Con riferimento alla Vs. nota del 29/06/2023, pervenuta al Prot. provinciale n. 39439 in data 30/06/2023, relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito "SIVAS", si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Il Comune di Suisio è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 5 del 22/02/2013 e successive varianti puntuali. Con DCC n. 3 del 31/01/2018 la validità quinquennale del Documento di Piano è stata prorogata.

Il procedimento del Piano Attuativo Belotti S.p.A. in variante al PGT è stato avviato con DGC n. 57 del 20/06/2023.

L'ambito oggetto di Piano Attuativo in variante interessa le aree occupate dallo stabilimento dell'azienda Belotti S.p.A. società operante dagli anni '70 nel settore dell'automazione industriale e robotica avanzata, attiva nell'ambito della progettazione e costruzione di macchine a controllo numerico ad elevate performance, che negli ultimi anni ha pianificato un innovativo progetto di implementazione del proprio headquarter di Suisio. L'ambito è collocato tra la strada provinciale SP170 e via Don Bosco, nelle aree produttive esistenti poste a nord ovest del nucleo abitato di Suisio.

La presente variante urbanistica si pone la finalità di consolidare e potenziare l'attività dell'azienda Belotti nella bergamasca, eleggendo il sito di Suisio a centro operativo e di *know how* privilegiato, dotandolo di una nuova area destinata alla produzione di grandi macchine destinate ai settori navale e aerospaziale.

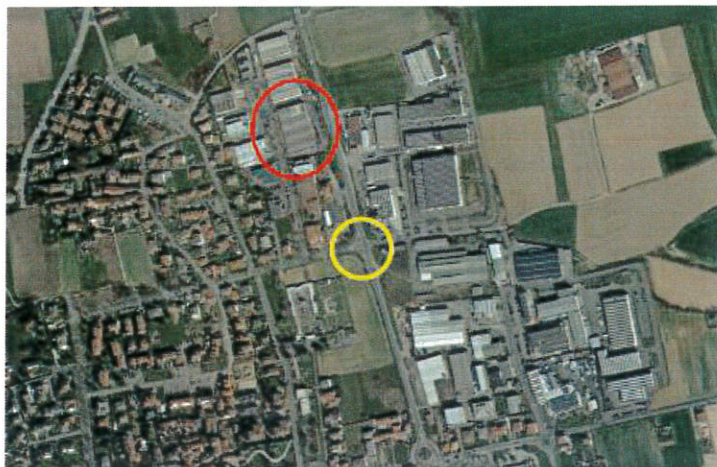
In dettaglio il progetto prevede di ampliare le attività esistenti in loco attraverso la realizzazione di:

- una nuova area uffici per ricerca e sviluppo e per attività direzionali;
- un hangar per la produzione di macchine complesse e di grandi dimensioni;
- un museo in cui esporre le macchine che hanno fatto la storia dell'azienda.

Nel RP si sottolinea che la variante non introduce altre attività produttive ma si limita ad ampliare quelle esistenti.

Con questo Piano Attuativo l'Amministrazione comunale intende risolvere la pericolosità dell'intersezione viaria tra la SP 170 e la via Kennedy, strada locale di supporto alla zona produttiva. Nel PGT è già prevista la realizzazione di una rotonda al posto del pericoloso incrocio a raso ed il Lottizzante si farà carico dell'esecuzione dell'opera pubblica, a compensazione degli oneri di urbanizzazione dovuti e della quota di standard qualitativo richiesta dal Comune a compensazione degli impatti sul sistema infrastrutturale, urbanistico ed ambientale determinati dal progetto.

Viene evidenziato nel RP che le aree interessate dalla nuova rotatoria non appartengono al perimetro del Piano Attuativo e ne restano esterne, rappresentando quindi un'opera di urbanizzazione primaria funzionale all'intervento ma non direttamente coinvolta nella pianificazione attuativa. Sarà quindi compito del Comune mettere a disposizione del Lottizzante tutte le aree di pertinenza.



La redazione del progetto relativo all'opera pubblica allegata al Piano Attuativo ha permesso di determinare nel dettaglio la disposizione planimetrica dell'intervento. Il progetto differisce, seppur in minima parte, da quanto previsto dal Piano dei Servizi vigente, dovendo rispondere ad esigenze esecutive non definibili alla scala di pianificazione urbanistica. Per questo motivo le tavole di progetto del Piano Attuativo riportano, con una migliore definizione planimetrica, la posizione e la forma definitiva che assumerà la rotatoria. Queste modifiche, coinvolgono esclusivamente aree pubbliche (le modifiche planimetriche saranno approvate dal Comune attraverso una specifica deliberazione motivata ai sensi dell'art. 9 comma 15 della L.R. 12/2005).

Il Piano Attuativo risulta, dunque, in variante al Piano delle Regole del PGT vigente e prevede le seguenti modifiche:

- l'aumento dell'altezza massima per consentire l'installazione di un macchinario industriale avente specifiche caratteristiche dimensionali;
- l'estensione dell'area edificabile oltre i limiti attuali per consentire la realizzazione di nuovi spazi produttivi e la contestuale formazione di aree a parcheggio e manovra da destinare ai dipendenti.
- l'ampliamento della superficie lorda di pavimento;
- l'adeguamento degli standard al nuovo carico urbanistico previsto.

Il piano sembra garantire la superficie drenante di legge prevista per le attività produttive. Per l'invarianza idraulica e idrologica nel RP si rimanda ad uno specifico documento redatto dal geologo a corredo del PA.



PdR vigente



PdR variante

Dagli estratti di Piano si rileva come l'area di intervento privato risulti interamente ricompresa in ambito produttivo consolidato, privo di particolari emergenze naturalistiche, ed ambientali.

Sotto il profilo normativo il PdR vigente classifica l'area fra gli *Ambiti produttivi confermati di sostituzione e/o ristrutturazione di carattere industriale e artigianale - P1* (7.462 mq.) e, per una piccola parte, come *Verde di rispetto alla viabilità* (325 mq.) e *Viabilità in ampliamento* (320 mq.).

Inoltre, la parte di ambito prospiciente la SP170 è interessata dalla fascia di rispetto della strada provinciale SP170, seppur l'area risulti ricompresa all'interno del Centro Abitato¹. Su questo aspetto si veda più avanti, nell'apposita sezione, lo specifico parere.

Il Piano Attuativo ha una ST complessiva pari a **8.107 mq.** e suddivide il comparto in due aree distinte:

- Aree edificabili a destinazione produttiva, con una SIp complessiva di 5.540 mq di cui 1.399 in ampliamento e un'altezza massima ammessa di 14 metri;
- Parcheggi da asservire all'uso pubblico P1 e P2 con superficie complessiva pari a 114 mq.

L'edificazione degli edifici è ammessa unicamente all'interno della linea di massimo inviluppo.

Il P.A. prevede una distanza di 2,5 m tra la nuova recinzione di proprietà e la strada provinciale 170. Il limite orientale del Piano Attuativo viene fissato a 2,5 m dal sedime della S.P. 170².

La Superficie lorda di pavimento passa da 4.141 mq esistente, a 5.540 mq complessiva finale sul lotto con un incremento di 1.399 mq.

L'ampliamento della struttura produttiva è previsto interamente su aree già pavimentate e funzionali al parcheggio ed alla manovra degli automezzi degli addetti.

La proposta di variante, quindi, interviene con una modesta densificazione del tessuto urbanistico, garantendo le necessità di sviluppo aziendale senza ricorrere a nuovi interventi su suolo libero.

Al risparmio di consumo di suolo libero si contrappone un parziale peggioramento dell'indice di permeabilità dell'area urbanizzata, a fronte del quale la variante introduce elementi di qualità progettuale e di particolare attenzione nell'organizzazione degli spazi rimasti scoperti da edificazione quali:

- il ricorso a pavimentazioni drenanti per i corselli ed i parcheggi,
- la qualificazione ambientale del verde profondo dove risulta possibile salvaguardarlo,
- la realizzazione di coperture vegetali delle nuove strutture, al fine di ridurre non solo l'impatto paesaggistico, ma anche quello ambientale grazie alla riduzione della temperatura interna (minor consumo di energia di raffrescamento) e contenimento delle isole di calore.

VERIFICA SUPERFICI URBANISTICHE						
	PIANO VIGENTE		VARIANTE		DIFFERENZA	
	MQ. AREA	MQ. SLP	MQ. AREA	MQ. SLP	MQ. AREA	MQ. SLP
AMBITI PRODUTTIVI CONFERMATI DI SOSTITUZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE DI CARATTERE INDUSTRIALE E ARTIGIANALE - P1	7.462	4.141	0	0	-7.462	-4.141
VERDE DI RISPETTO ALLA VIABILITA'	325	0	0	0	-325	0
VIABILITA' DI PROGETTO	320	0	0	0	-320	0
PIANO ATTUATIVO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA IN CORSO DI ATTUAZIONE	0	0	8.107	5.540	8.107	5.540
TOTALE	8.107	4.141	8.107	5.540	0	1.399

Il tema della sosta è stato approfondito attraverso uno specifico studio (allegato al Piano Attuativo), redatto da un tecnico abilitato, che ha verificato gli impatti dell'ampliamento dell'attività produttiva sul sistema della sosta.

Fermo restando che il progetto garantisce pienamente i parametri prescritti dalla normativa vigente in tema di sosta pertinenziale (L.122/89) con la realizzazione di aree per la sosta interne alla proprietà, relativamente al fabbisogno effettivo di stalli per gli addetti realmente occupati nella struttura,

¹ Per quanto indicato nel RP il Comune, con separato atto amministrativo, ha provveduto a ripermire il Centro Abitato ai sensi del Nuovo Codice della Strada, ricomprendendovi aree che negli ultimi anni sono state oggetto di nuovo sviluppo. L'operazione ha anche permesso di rivalutare le fasce di rispetto necessarie alla salvaguardia degli assi viabilistici, ritenendo, nello specifico, non più necessaria quella posta in fregio al tratto urbano della SP170. La cartografia del PGT vigente che viene riportata è quindi da considerarsi superata per quanto riguarda la perimetrazione del centro Abitato la cui nuova perimetrazione verrà coordinata all'interno della documentazione del nuovo PGT in fase di redazione.

² tale scelta pare sia stata condivisa tra il Lottizzante e la Provincia di Bergamo in incontri propedeutici

considerando che con l'ampliamento del capannone vi è una contestuale riduzione dei posti auto presenti attualmente nelle aree pertinenziali e che al contempo è previsto un incremento degli addetti, lo studio ha voluto determinare l'effettiva domanda di sosta che verrà generata valutando l'offerta privata e pubblica nella zona di intervento. Dalle verifiche effettuate si è potuto rilevare che tale domanda potrà essere soddisfatta attraverso l'utilizzo di parte della riserva di capacità delle aree di sosta pubbliche esistenti nelle aree limitrofe, lungo via Don Bosco. Infatti tali aree di sosta risultano al momento ampiamente sottoutilizzate e quindi in grado di offrire un valido servizio alle nuove esigenze. Il numero di stalli di sosta su suolo pubblico che saranno ragionevolmente occupati, seppur non in modo esclusivo, dai dipendenti della Belotti S.p.A. è stato determinato in 38 unità. In funzione di questo maggior carico urbanistico indotto sul sistema della sosta, il progetto di Piano prevede una compensazione economica che l'operatore metterà a disposizione del Comune e computato nei costi di realizzazione della nuova rotatoria.

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RP, si ritiene opportuno osservare quanto segue:

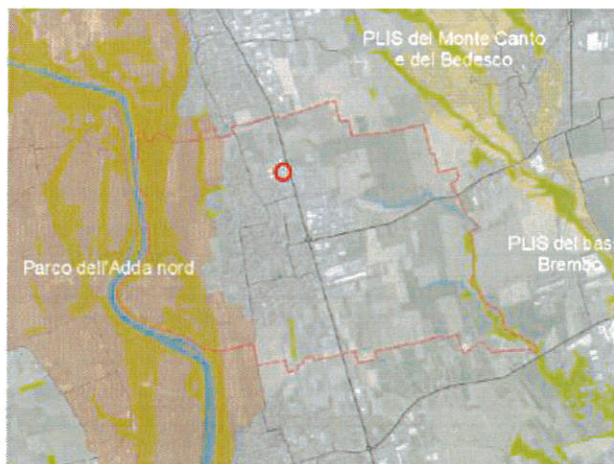
- la variante non determina incremento del consumo di suolo, in quanto interessa aree interne al tessuto urbano consolidato e totalmente già urbanizzate, non modifica le destinazioni d'uso previste dal PGT vigente, prevede un limitato aumento della superficie coperta e della SIp;
- in tema di **natura e biodiversità**, relativamente alla RER l'ambito non ricade internamente ad elementi della rete ecologica regionale e provinciale, né confina con essi, e ricade internamente al tessuto edificato.

Il territorio comunale di Suisio ricade per la porzione prossima al fiume Adda, nel Parco Regionale dell'Adda Nord. Esternamente al Comune di Suisio sono presenti anche due PLIS: il PLIS del Monte Canto e il PLIS del basso Brembo.

Si ritiene opportuno segnalare al Comune che le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA), pubblicate su G.U. Serie generale n.303 del 28/12/2019 e recepite nell'Allegato A alla DGR 4488/2021 e smi, hanno chiarito che la Valutazione di Incidenza si applica a tutti i Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività (P/P/P/I/A) non direttamente connessi alla gestione di Siti Rete Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sui siti medesimi. Solo i P/P/P/I/A che ricadono tra le categorie dei pre-valutati dalle Regioni non sono oggetto di ulteriori valutazioni, ma unicamente di una **verifica di corrispondenza**.

Al riguardo si evidenzia che:

- l'Allegato B alla DGR 4488/2021 contiene l'elenco degli interventi/piani pre-valutati da Regione Lombardia, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi Siti Rete Natura 2000 presenti in Regione Lombardia. Nello specifico i **piani/programmi pre-valutati** sono elencati nella scheda "**caso specifico 17**" contenuta nell'Allegato B;
- tra i piani comunali pre-valutati vi sono i PGT di comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000, ad **esclusione** di "*PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti in cui risulti necessario valutare l'incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche*"³;



³ Si evidenzia che in caso di interferenza delle previsioni di Piano con elementi della Rete ecologica (regionale o provinciale) dovrà essere presentata, al Servizio Ambiente e Paesaggio provinciale, istanza di Screening di Incidenza compilando la modulistica di cui all'Allegato F alla DGR 4488/2021 e smi (non è prevista la redazione di uno Studio di

- le modalità per la verifica di corrispondenza sono disciplinate nell'Allegato C alla DGR 4488/2021 e smi e prevedono, per la "tipologia piani comunali", che la verifica sia effettuata dalla Provincia sulla base di uno specifico modulo (Allegato E alla DGR 4488/2021 e smi) che dovrà essere compilato dal proponente (nel caso specifico il Comune di Covo).

Qualora il PA in oggetto ricada tra i piani prealutati da Regione Lombardia, non necessita di essere sottoposto a Valutazione di Incidenza e di tale riscontro si dovrà dare conto nel decreto di conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Sull'area non sono presenti vincoli amministrativi o ambientali, al di fuori della fascia di rispetto stradale che non è più prevista dal nuovo centro abitato. Il Piano Attuativo prevede comunque una distanza tra nuovi corpi di fabbrica e la strada provinciale pari a circa 14 m.

Dal punto di vista geologico l'ambito di variante ricade prevalentemente in aree di classe di fattibilità 3 (fattibilità con consistenti limitazioni) e per una parte limitata in classe 2 (fattibilità con modeste limitazioni). Anche l'area ove sarà realizzata la rotatoria è collocata parte in classe 3, parte in classe 2. Nel caso di nuovi interventi edificatori occorrerà effettuare accertamenti sia di carattere geotecnico che della natura di tali terreni di riempimento ai sensi della D.L. 152/2006 e s.m.i., come anche segnalato nel RP.

In relazione agli aspetti sismici, l'area interessata dal P.A. è inserita nello scenario di Pericolosità Sismica Locale Z4a – Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari incoerenti. Tali aree sono soggette ad effetti di amplificazione litologica e geometrica. Per tali aree la normativa regionale prevede l'analisi di primo livello e in specifici casi quella di secondo livello.

- in tema di **paesaggio** la variante ha previsto un nuovo corpo di fabbrica da realizzare in adiacenza all'esistente con un'altezza di 14 m., maggiore rispetto a quanto previsto dal PGT vigente per le aree produttive (10 m). Nel RP si specifica che la visuale verso ovest (cioè verso il Parco dell'Adda Nord) risulta già compromessa dalla cortina degli edifici produttivi esistenti ma dalla documentazione presentata non è possibile valutarne gli effetti, pertanto si richiede in fase di progettazione di porre particolare attenzione all'inserimento del nuovo edificio nel paesaggio. Considerato che il nuovo corpo di fabbrica si svilupperà parallelamente alla SP 170 nella Relazione di progetto si dovranno meglio approfondire e dettagliare le misure di mitigazione già anticipate nel RP, quali:
 - un'altezza più contenuta del fabbricato nella porzione più settentrionale per non limitare ulteriormente le visuali verso le montagne;
 - un attento uso del colore delle facciate al fine di contenere l'impatto volumetrico;
 - maggiori articolazioni di volumi e facciate;
 - fasce verdi alberate ai margini del lotto e tra il PA e la strada provinciale;
 - coperture a verde pensile sul nuovo corpo di fabbrica, con la finalità di migliorare l'efficientamento energetico del fabbricato e al contempo ridurre gli effetti dell'isola di calore nelle aree esterne pertinentiali.
- in tema di **rifiuti**, nel parere del Settore Ambiente – Servizio Rifiuti, si evidenzia “quanto segue:
 - considerato il pregresso utilizzo delle aree, è opportuno prevedere una valutazione della necessità di eseguire indagini volte alla verifica dell'eventuale contaminazione e dell'esistenza di altre passività ambientali. All'accertata assenza di contaminazione, ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica o risoluzione delle passività ambientali, dovrebbe essere subordinata la realizzazione di nuovi interventi;
 - nell'ambito dei procedimenti per la concreta realizzazione di interventi che prevedono attività di escavazione dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che:
 - ✓ è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;
 - ✓ l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 Regolamento

Incidenza, ma una esaustiva e dettagliata descrizione del piano oltre alla messa a disposizione dei relativi elaborati di piano).

recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Si segnala che con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo";

- la gestione dei rifiuti derivanti dagli interventi dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006. In particolare:
 - ✓ nella gestione dei rifiuti dovranno essere osservati i criteri di priorità indicati all'art. 179;
 - ✓ per il raggruppamento dei rifiuti, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 185 bis del medesimo Decreto legislativo (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti);
 - ✓ gli oneri dei produttori di rifiuti sono indicati all'art. 188;
 - ✓ per il trasporto occorre fare riferimento all'art. 193;
- per quanto riguarda la fase di cantiere:
 - a) dovrà essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 - b) dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori e polveri;
 - c) dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - d) la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni."
- in tema di AUA, nel parere del Settore Ambiente – Servizio Autorizzazione Unica Ambientale si evidenzia che "allo stato attuale, la Ditta Belotti SpA con sede operativa in Comune di Suisio in Via San Giovanni Bosco,12, risulta in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale DD n. 1243 del 12.06.2015 per i seguenti titoli abilitativi:
 - a) scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali in base all'art. 124 del D.Lvo 152/06, alle condizioni e con le prescrizioni di cui alla Scheda Tecnica (Allegato A);
 - b) emissioni in atmosfera alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli allegati Tecnici Regionali in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 2:
 - n.8 "Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi non superiore a 5 tonnellate/anno" approvato con D.D.S. 06/08/2009 n. 8213 (Allegato B);
 - n. 12 "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore ad 1 tonnellata/anno nel caso di utilizzo di solventi alogenati con frase di rischio R40, 2 tonnellate/anno altrimenti" approvato con D.D.S. 06/08/2009 n. 8213 (Allegato C);
 - n. 30 "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" (Allegato D) approvato con D.d.s. 17 dicembre 2010 - n. 13228;
 - n. 32 "Lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche" (Allegato E) approvato con D.d.s. n. 12772 del 23 dicembre 2011.

Ciò premesso, atteso che il progetto presentato prevede un ampliamento del comparto esistente con realizzazione anche di una nuova area produttiva, si fa presente che, con riferimento all'AUA, una volta verificato preliminarmente dalla ditta che l'attività, alla luce delle modifiche non sia soggetta a verifica di VIA/VIA né ad IPPC, la società dovrà trasmettere tramite il SUAP di Suisio:

- comunicazione di modifica non sostanziale all'AUA qualora le modifiche al ciclo produttivo fossero riconducibili a quelle indicate nella DGR 7570/2017;
- istanza di modifica sostanziale dell'AUA qualora le modifiche richiedano l'aggiornamento/la revisione dei titoli abilitativi già autorizzati.

In materia d'impatto acustico, endoprocedimento dell'AUA di competenza Comunale si demandano al Comune di Suisio eventuali valutazioni sulla relazione previsionale d'impatto acustico datata giugno 2023 già trasmessa dalla ditta."

- in tema di **viabilità**, il Settore Unità Sviluppo Infrastrutturale strategico della Viabilità - Servizio riqualificazione della rete viaria evidenzia quanto segue:
 - visto il Rapporto Ambientale Preliminare e i documenti allegati alla pratica di PA, nei quali si dichiara che l'eliminazione della fascia di rispetto stradale lungo la SP 170 è stata oggetto di atto amministrativo separato da parte del Comune di Suisio;
 - preso atto della D.G.C. n. 25 dell'11/05/2022 del Comune di Suisio, con la quale si trasmette la planimetria con la proposta di modifica del perimetro del centro abitato ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 285/92, eliminando la fascia di rispetto stradale lungo la SP 170 nella parte interna al centro abitato;
 - considerata la nota inviata da questa Amministrazione di cui al Prot. 33810/11.16 del 09/06/2022 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni alla D.G.C.;
 - effettuate le verifiche presso il nostro servizio "Catasto Strade" e presa visione dell'albo pretorio del comune di Suisio, si è constatato che l'iter amministrativo di approvazione della nuova perimetrazione del centro abitato del comune di Suisio non si è concluso. Si prenda atto che alla data odierna a questa Provincia non risulta trasmessa dall'Amministrazione Comunale la Delibera di approvazione definitiva con la planimetria modificata secondo quanto richiesto con nota Prot. 33810/11.16;

Pertanto, per quanto di competenza ai fini della viabilità, si esprime parere CONTRARIO all'esecuzione dell'ampliamento e alla nuova riperimetrazione dell'area di proprietà Belotti s.p.a. (recinzione e parcheggio camion), in quanto ricadenti in fascia di rispetto stradale della SP 170, strada di Cat. C extra urbana secondaria, come da planimetria allegata alla Delibera n. 160 del 25/03/1993. Si potrà esprimere nuovo parere di competenza successivamente alla conclusione dell'iter amministrativo di approvazione del nuovo perimetro del centro abitato e relativa eliminazione della fascia di rispetto.

Si esprime perplessità per l'esecuzione della nuova recinzione che si vuole realizzare a mt. 2,50 dal sedime stradale (o dalla proprietà stradale?); la stessa non sarà più in arretrato e in allineamento con le recinzioni esistenti (limite orientale a probabili mt. 4,00/5,00?), creando in questo modo un "ostacolo fisso" lungo la strada provinciale in un tratto rettilineo.

Pertanto si dovrà prevedere un'adeguata protezione, ai sensi della normativa vigente, dell'ostacolo rispetto ai veicoli transitanti lungo la strada provinciale.

Relativamente alla realizzazione della rotatoria fuori comparto tra la SP 170 e la Via Kennedy da eseguirsi a spese e cura del lottizzante come specificato nel RP la translazione verso ovest crea un asse diretto sud-nord, impedendo il rallentamento dei veicoli in ingresso alla rotatoria verso la direzione nord. Infine si rileva che la pista ciclabile ad est in collegamento con Via Dei Piazzoli e relativo attraversamento, terminano lungo la banchina stradale non protetta.

Prima dell'esecuzione delle opere è fatto obbligo contattare l'ufficio Concessioni della Provincia di Bergamo ed acquisire il relativo nullaosta.

Relativamente al tema della sosta, si specifica che non è stato possibile esprimersi in merito mancando sul SIVAS lo specifico studio (che dovrebbe essere allegato al Piano Attuativo), redatto da un tecnico abilitato, in cui siano verificati gli impatti dell'ampliamento dell'attività produttiva sul sistema della sosta.

Per quanto attiene alla coerenza con la pianificazione sovraordinata si rileva che:

- in merito al **PTR (l.r. 31/2014)**, la presente variante non prevede nuovo consumo di suolo in quanto il PA è inserito nel Tessuto Urbano Consolidato con destinazione già produttiva nel PGT vigente;
- in merito al **PTCP** la presente variante, in generale, rispetta gli orientamenti del piano. Il Comune di Suisio rientra nel Contesto Locale 12 - Isola Occidentale e l'area di variante ricade nel tessuto urbano consolidato.

Per quanto sopra e considerato che:

- oggetto della presente verifica sono esclusivamente gli interventi del PA Belotti S.p.A. in variante al PGT vigente;
- gli impatti previsti rispetto alle componenti ambientali risultano, stante quanto emerso dal Rapporto Preliminare, non rilevanti;
- la presente variante:
 - non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche (non introduce attività per le quali è necessaria l'attivazione della procedura di VIA e relativa autorizzazione);
 - prevede modifiche minori che non comportano nuovo consumo di suolo, nel rispetto di quanto disciplinato dalla L.R. 31/2014;
- sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000;

si ritiene non risulti necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale e, pertanto, si esprime parere favorevole sulla non assoggettabilità a VAS della variante in oggetto richiamando tuttavia l'attenzione a quanto espresso in modo particolare dal Servizio riqualificazione della rete viaria.

Si avvisa che il PTCP (approvato con DCP n. 37 del 07/11/2020) è stato pubblicato in data 03/03/2021 sul BURL n. 9, Serie Avvisi e Concorsi e, pertanto, il Documento di Piano di tutti i Comuni che ne hanno deliberato la proroga ai sensi della L.R. 16/2017 ed a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 16 della L.R. 34/2022, perderà di efficacia entro trentasei mesi dal 03/03/2021, data di pubblicazione sul BURL del nuovo PTCP.

Si prende atto che con DGC n. 69 del 05/10/2022 il Comune di Suisio ha avviato il procedimento di VAS della Revisione Generale del PGT, e che la seconda Conferenza dei Servizi risulta fissata per il giorno 07/08/2023.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Immacolata Gravallese

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Referente: Arch. Barbara Provenzi – tel. 035/387.321

Comune di Suisio Prot. 0009841 del 2023-07-2023 pattezza cat 6 cel 2



Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 Fax 035-4179613

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it/>

Prot. n. 4269

Bergamo, 25 luglio 2023

Spett.le

Comune di Suisio

protocollo@pec.comune.suisio.bg.it

Spett.le

Uniacque S.p.A.

info@pec.uniacqua.bg.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VAS relativa al Piano Attuativo denominato "Belotti S.p.A." in variante al PGT del Comune di Suisio. Parere di compatibilità con il Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 50 comma 3 delle NTA del PTUA approvato con D.G.R. n. 6990 in data 31.07.2017.

In relazione alla vs. nota del 30.06.2023 ns. prot. n. 3789 del 03.07.2023 relativa alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica VAS del Piano Attuativo (PA) denominato "Belotti S.p.A." in variante al PGT del Comune di Suisio, in qualità di ufficio territorialmente interessato, si tramettono le seguenti osservazioni.

Nello specifico, dalle informazioni desumibili dal Rapporto Ambientale (RA), il Piano Attuativo interessa le aree occupate dallo stabilimento dell'azienda Belotti S.p.A. società operante dagli anni '70 nel settore dell'automazione industriale e robotica avanzata, attiva nell'ambito della progettazione e costruzione di macchine a controllo numerico ad elevate performance, che negli ultimi anni ha pianificato un innovativo progetto di implementazione del proprio headquarter di Suisio dotandolo di una nuova area destinata alla produzione di grandi macchine destinate ai settori navale e aerospaziale. L'azienda intende ampliare le attività esistenti, con incremento degli addetti occupati, in loco attraverso la realizzazione di:

- una nuova area uffici per ricerca e sviluppo e per attività direzionali;
- un hangar per la produzione di macchine complesse e di grandi dimensioni;
- un museo in cui esporre le macchine che hanno fatto la storia dell'azienda.

Il Piano Attuativo prevede le seguenti modifiche al PGT vigente:

- L'aumento dell'altezza massima nel PA per consentire l'installazione di un macchinario industriale avente specifiche caratteristiche dimensionali;
- L'estensione dell'area edificabile oltre i limiti attuali per consentire la realizzazione di nuovi spazi produttivi e la contestuale formazione di aree a parcheggio e manovra da destinare ai dipendenti;
- L'ampliamento della superficie lorda di pavimento;
- L'adeguamento degli standard al nuovo carico urbanistico previsto;

L'ampliamento della struttura produttiva è previsto interamente su aree già pavimentate e funzionali al parcheggio e alla manovra degli automezzi degli addetti.

Il PA suddivide il comparto in due aree distinte:

- 1) Aree edificabili a destinazione produttiva, con una slp complessiva di 5.540 mq, di cui 1.399 mq in ampliamento e con un'altezza massima ammessa di 14 m;
- 2) Parcheggi P1 e P2 da asservire all'uso pubblico con superficie complessiva pari a 114 mq.

Il progetto prevede il mantenimento di superfici a verde profondo non inferiore a 726 mq e il ricorso a pavimentazione in autobloccanti drenanti rinverditi al 100% per le aree di sosta veicolare e per i corselli di accesso e manovra per complessivi 1.779 mq, così da garantire una superficie drenante superiore a quella di legge (1.216 mq). Il progetto prevede inoltre la realizzazione di coperture a verde pensile.

L'area del PA, con destinazione d'uso produttiva di 8.107 mq, ricade all'interno dell'agglomerato AG01603701 "Brembate" come indicato in figura 1 in un'area servita da pubblica fognatura.



Fig. 1: in rosso l'area del PA, in verde l'AG01603701 Brembate.

La Ditta Belotti S.p.A. è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale AUA D.D. provinciale n. 1243 del 12.06.2015 che autorizza la Ditta a scaricare in pubblica fognatura le acque reflue industriali, derivanti dalle operazioni di collaudo dei sistemi di taglio a fresa e a getto d'acqua, provenienti dall'insediamento produttivo di via San Giovanni Bosco n. 12.

Il sistema di raccolta di scarico delle acque reflue e meteoriche dell'insediamento produttivo, autorizzato in AUA (planimetria PROGETTO FINALE "opere di adeguamento impianto fognario" a firma del geom. Fabio Villa datata 15 ottobre 2012) è così configurato:

Scarico in pubblica fognatura di via San Giovanni Bosco (SF1) di:

- Acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e sala break (ST1-SP2), sottoposte a pretrattamento in fossa biologica tipo Imhoff;
- Acque reflue industriali (ST1-SP1) derivanti dalle operazioni di collaudo, previo pozzetto ufficiale di campionamento e contatore sulla tubazione in uscita della vasca di collaudo per la quantificazione dei volumi scaricati;

Le acque di lavaggio delle lamiere confluiscono in un depuratore chimico automatico a circuito chiuso senza scarico in pubblica fognatura.

Le operazioni di verniciatura avvengono in apposita cabina a secco senza l'utilizzo di acqua e i filtri vengono smaltiti tramite ditte autorizzate.

Scarico su suolo/strati superficiali del sottosuolo (2 pozzi perdenti Ø= 2,00 m - h= 30 m) di:

- Acque meteoriche pluviali e di dilavamento del piazzale (ST1-SP3)

A tal proposito si rammentano le seguenti prescrizioni dell'Allegato tecnico A della D.D. n. 1243 del 12.06.2015:

- prescrizione n. 3 lettera e): *"la ditta dovrà comunicare al gestore qualsiasi modifica o variante da apportare allo scarico e al suo processo di formazione, alle condotte di scarico ovvero qualsiasi difetto o guasto delle condotte stesse fino al punto di recapito"*
- prescrizione n. 10: *"di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013, qualora l'attività svolta nell'insediamento sia trasferita in altro luogo ovvero soggetta a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione ovvero altra modifica da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quantitativamente o qualitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere presentata ai sensi della normativa vigente, una nuova autorizzazione;"*

Si rammenta che, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 art. 137, comma 1, chiunque apra o effettui scarichi industriali in rete fognaria senza autorizzazione oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata negata, incorrere nelle violazioni delle disposizioni e norme legislative in materia.

Pertanto per la regolarizzazione dello scarico in pubblica fognatura di eventuali nuove attività produttive, secondo le norme vigenti, si segnalano i tre casi seguenti:

- a) in caso di scarico di acque reflue domestiche, non è necessaria l'autorizzazione, ma solamente il permesso di allacciamento alla pubblica fognatura che risulta senza termine di validità. Per acque reflue domestiche si intendono quelle derivanti da servizi igienici, da pompe di calore, da condense di caldaie ad uso riscaldamento ambienti e da condense degli impianti di condizionamento;
- b) in caso di scarico di acque reflue assimilate alle domestiche, il titolare dello scarico deve presentare richiesta/comunicazione di assimilazione all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, in relazione alle diverse disposizioni normative che regolano l'assimilazione stessa (procedura e modulistica disponibili sul sito www.atobergamo.it). La dichiarazione di assimilazione che ne consegue da parte dell'Ufficio di Ambito della Provincia di Bergamo non ha termine di validità.
- c) in caso di scarico di acque reflue industriali e/o di prima pioggia, il titolare dello scarico deve presentare aggiornamento dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) al SUAP del Comune di Suisio. L'A.U.A. è valida per 15 anni;

In generale si ricorda che:

-le eventuali nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione dei reflui fognari che ne deriveranno;

--una volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni;

Si invita inoltre, in fase di predisposizione/aggiornamento dei regolamenti attuativi del PGT, a tener conto di quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 2/06 in merito al risparmio idrico ed al riutilizzo della risorsa idrica e di mettere in atto le disposizioni emanate con il Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2017, "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 12/2005", essendo le stesse applicabili a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione e quanto previsto dall'aggiornamento normativo R.R. n. 8 del 19.04.2019.

La riduzione della permeabilità del suolo, in base all'art. 4 del R.R. 7/2017, va calcolata facendo riferimento alla permeabilità naturale originaria del sito, ovvero alla condizione preesistente all'urbanizzazione non alla condizione urbanistica precedente l'intervento eventualmente già alterato rispetto alla condizione zero preesistente all'urbanizzazione.

Per quanto riguarda il gestore del Servizio Idrico Integrato S.I.I., Uniacque S.p.A. con nota del 24.07.2023 ns. prot. n. 4251 del 24.07.2023, segnala che:

- I tecnici incaricati dichiarano che l'area oggetto di variante non è interessata da fasce di rispetto di pozzi di captazione di acqua potabile;
- Il lottizzante si farà carico dell'esecuzione dell'opera pubblica della rotatoria all'intersezione viaria tra la SP 170 e la via Kennedy (le aree interessate dalla nuova rotatoria, su area pubblica, non appartengono al perimetro del Piano Attuativo);
- Nella documentazione progettuale non sono presenti relazione descrittiva né planimetria del sistema di raccolta e scarico delle acque reflue e meteoriche di progetto per le aree in ampliamento.

Gli unici accenni ad aspetti relativi a consumi idrici e scarichi sono i seguenti:

- Con riferimento alla rete fognaria delle acque nere non vi sarà, di massima, la necessità di un suo potenziamento in quanto i fabbisogni idrici non varieranno in modo significativo. In ogni caso per ogni intervento sarà necessario ottenere pareri/autorizzazioni dell'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato. Lo stesso dicasi per la rete acquedottistica;
- Dal documento "Norme tecniche di attuazione del Piano Attuativo" redatto dall'ing. Marcello Fiorina e dall'ing. Elisabetta Nani, datato giugno 2023, risulta che dovranno essere realizzate apposite vasche di raccolta dell'acqua piovana da utilizzare per l'irrigazione delle aree verdi di mitigazione;
- Dalla relazione geologica e idrogeologica a firma del dott. Geol. Alessandro Ratazzi, datata giugno 2023, risulta che per le caratteristiche geologico stratigrafiche e idrogeologiche del sito in esame, per smaltire le acque bianche meteoriche, non si potranno realizzare pozzi perdenti superficiali, questo anche alla luce della presenza di "occhi pollini" che subiscono più frequentemente collasso in presenza di percolazioni e infiltrazioni concentrate. In alternativa si potrà prevedere la realizzazione di vasche e/o pozzi di accumulo-stoccaggio con dimensioni opportunamente calcolate prevedendo pompe di allontanamento o comunque tubazioni di "troppo pieno" che consentano di disperdere le acque in fognatura o nei vicini corsi d'acqua, chiedendo gli eventuali permessi agli enti preposti. In alternativa i progettisti potranno valutare, anche sulla scorta di altre esperienze passate, la soluzione con vasche e/o pozzi di accumulo-stoccaggio prevedendo la dispersione nel sottosuolo in profondità con pozzi perforati alla ricerca di livelli ghiaiosi e/o conglomeratici molto permeabili.

Uniacque S.p.A. fa presente inoltre quanto segue:

- Per nuovi scarichi in pubblica fognatura (anche solo di acque reflue domestiche) deve essere presentata al gestore del S.I.I. richiesta per servizio di fognatura ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento d'Ambito;
- Per l'ampliamento dell'insediamento deve essere presentata al SUAP del Comune di Suisio istanza di modifica dell'AUA vigente;
- È necessario verificare se la superficie scolante di pertinenza dell'insediamento sia soggetta o meno alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006 che disciplina lo

smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne con riferimento a tutti i requisiti di cui all'art. 3 comma 1 lettere a), b), c) e d) o se comunque i piazzali possono comportare la contaminazione delle acque di dilavamento da sostanze asportate o in soluzione per il percolamento tra materie prime, prodotti intermedi e finiti, sottoprodotti, rifiuti o quant'altro depositato sulle superfici stesse. Le disposizioni del R.R. n. 4/2006 si applicano all'insieme di strade, cortili, piazzali, aree di carico e scarico, escludendo coperture e aree a verde;

- Non sono accettate in rete fognaria le acque meteoriche di tetti e coperture, da smaltire in loco (suolo strati superficiali del sottosuolo, corso d'acqua superficiale) insieme a quelle non contaminate dei piazzali;
- Uno scarico su suolo, ove riguardi acque pluviali e meteoriche di dilavamento non soggette a R.R. n. 4/2006 o seconda pioggia non contaminata, non richiede specifica autorizzazione, ma per poter realizzare i manufatti è richiesta, in relazione al regolamento edilizio, un'autorizzazione (o DIA), per il rilascio della quale è comunque necessaria un'istruttoria comunale che ne verifichi l'ammissibilità in rapporto a tutte le specifiche normative di riferimento. Nel caso specifico va valutata la fattibilità per l'opzione pozzi profondi, che non deve creare pericoli per il sottosuolo e la falda;
- Non è ammesso lo scarico in fognatura di acque meteoriche non suscettibili di contaminazione, neppure attraverso collegamenti di troppo pieno dai pozzi perdenti o altro recapito. La ditta si assume la piena responsabilità in relazione al corretto dimensionamento dei pozzi perdenti, che, fatta salva l'idoneità del suolo e l'assenza di vincoli escludenti, devono essere dimensionati e sottoposti a manutenzione per garantire lo smaltimento completo delle acque meteoriche addotte e la salvaguardia del recettore;
- È da rivalutare l'opzione acque superficiali tenuto conto che nella zona risultano presenti canali di bonifica;
- L'area risulta servita sia dall'acquedotto che dalla pubblica fognatura. Per la fornitura idrica e per lo scarico dei reflui dovrà essere previsto l'utilizzo degli innesti esistenti. Laddove non fossero mai stati presentati, o fossero vetusti o di diametro insufficiente, verranno realizzate da Uniacque S.p.A. a seguito di formulazione di preventivi. In entrambi i casi dovranno comunque essere formalizzate le richieste con la modulistica corrispondente e Uniacque S.p.A. provvederà all'emissione dei pareri necessari.

Si chiede all'amministrazione comunale, una volta attuati e realizzati gli interventi oggetto di variante, di darne comunicazione alla scrivente.

In conclusione si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito.

Distinti saluti.

Il Direttore

Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi testo unico
D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.)

Referente: ing. Stefania Peretto
Tel. 035/211419 - int. 3
e.mail: stefania.peretto@atobergamo.it

* Copia conforme all'originale * Comune di Suisio P.000006841 Suisio 28105-2023-parere-25-07-2023 arrivo Cat 6 Cl 1

TRASMESSA VIA PEC

Spettabile
Comune di Suisio
Settore Tecnico e SUAP
Via Alcide De Gasperi, 2
24040 SUISIO BG

protocollo@pec.comune.suisio.bg.it

Oggetto: Procedimento di verifica di esclusione dalla Valutazione Strategica Ambientale del Piano Attuativo Produttivo "Belotti S.p.A.", in variante al PGT.

La scrivente Società – in proprio e nella qualità di procuratrice di Terna S.p.A. proprietaria della linea elettrica a 132.000 Volt codice 23863C1 "C.p. Madone – C.le Esterle – C.le Bertini", campata 356 – 357, transitante in prossimità – formula la presente comunicazione in riscontro alla Vostra nota del 30/06/2023, prot. n. 5547 di pari oggetto.

Esaminata la documentazione messa a disposizione, sulla base delle disposizioni dettate dalla seguente normativa:

- D.m. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. "*Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne*";
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 (G.U. 7 marzo 2001, n. 55) "*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici*";
- D.p.c.m. 8 luglio 2003 (G.U. 29 agosto 2003, n. 200) "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti*";
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (G.U. 30 aprile 2008, n. 101, S.O. n. 108) e s.m.i. "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*".

Per quanto concerne il Piano Attuativo, tenuto conto della considerevole distanza delle opere in progetto dall'elettrodotto aereo in alta tensione presente nella zona, le stesse soddisfano le prescrizioni della normativa sopracitata.



Mentre, per quanto riguarda la realizzazione della rotatoria, precisiamo sin d'ora che – durante l'esecuzione di eventuali lavori in prossimità della linea elettrica – alla scrivente Società e/o a chi da essa incaricata, dovrà essere sempre garantita la possibilità di accedere all'infrastruttura elettrica, al fine di eseguire le attività ordinarie e straordinarie concernenti l'esercizio, la sorveglianza e la manutenzione degli elettrodotti.

A tale proposito, si richiede sin d'ora di non impegnare, nemmeno con opere provvisorie di cantiere, l'area prossima al sostegno n. 356 dell'elettrodotto, posto nelle vicinanze delle opere in realizzazione.

Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti tecnico-operativi necessari, al fine di assicurare l'apporto del terreno sulla fondazione del sostegno.

Eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo l'area sottostante i conduttori e la zona circostante il sostegno n. 356.

In presenza di viabilità di cantiere adiacente al sostegno dell'elettrodotto, dovranno essere adottate idonee protezioni nei confronti del suddetto sostegno, tali da evitare urti o collisioni con i mezzi d'opera presenti in cantiere o con materiali e attrezzature utilizzate nel cantiere medesimo.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita l'integrità dell'impianto di messa a terra del suddetto sostegno ed eventuali elementi conduttori interrati o di superficie, pur se collegati ad altri impianti di terra, non dovranno interferire con le fondazioni e con l'impianto di terra del sostegno.

L'installazione di sostegni per l'illuminazione esterna dovrà risultare conforme a quanto previsto dalle vigenti norme CEI 64-7, edizione 1998-07; in particolare detti sostegni dovranno rispettare il disposto dell'articolo 3.6.3 di tali norme, che fissa le distanze minime dei sostegni e dei relativi apparecchi d'illuminazione dai conduttori di linee elettriche aeree.

Le servitù accese sui terreni interessati dalla presenza dell'elettrodotto, perpetua e inamovibile, prevedono una fascia di ampiezza di quindici metri (15 m) per ciascuna parte dall'asse della linea. Nell'ambito di tale fascia asservita, la Concedente si obbliga a non sostituire in avvenire alle piante abbattute altre che possano comunque minacciare la sicurezza della condotta elettrica od ostacolare il libero esercizio.

Con l'occasione, Vi evidenziamo che la linea elettrica in questione è inclusa nell'ambito della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) e costituisce opera di preminente interesse statale, esercita nell'interesse dello Stato per espletare il servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica.

Rammentiamo che per gli elettrodotti appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale, come su menzionati, ogni opera da eseguirsi in prossimità/vicinanza degli stessi, stante la loro preesistenza, deve risultare compatibile coi disposti di legge in vigore, nello specifico in materia di distanze dai conduttori elettrici e dai sostegni, previo parere del gestore dell'elettrodotto.

Segnaliamo infine che la linea elettrica è costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale e può comunque determinare gravissimi danni a persone e/o cose.

FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza di Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia

PROPONENTE

<p>Oggetto piano, progetto, intervento o attività prevalutata da Regione Lombardia, ai sensi della DGR 4488/2021:</p>	<p>Piano Attuativo Belotti spa, in variante al Piano delle Regole</p>
<p>Tipologia: Pianificazione comunale (caso specifico 17)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piani di governo del territorio di Comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000; <input type="checkbox"/> Varianti puntuali urbanistiche dei PGT all'interno del tessuto urbano consolidato compresi i piani di recupero (non ci si riferisce alla parte attuativa dei SUAP, che include le attività cantieristiche, la cui valutazione o screening è di competenza degli Enti gestori dei Siti Natura 2000); <input type="checkbox"/> Varianti relative solo al Piano delle Regole (PdR), al Piano dei Servizi (PdS) o a entrambi, che riguardino esclusivamente, nei comparti già completamente urbanizzati, i parametri urbanistici, le definizioni normative e le nomenclature, le funzioni ammesse. Per esempio: norme relative all'ampliamento volumetrico di edifici esistenti, alla ridefinizione di fasce di rispetto stradale, all'altezza dei solai, alla ridefinizione delle modalità attuative degli Ambiti di Trasformazione quali il frazionamento o l'accorpamento degli stessi, alla definizione delle funzioni ammesse o ai parcheggi ecc. <input type="checkbox"/> Piani attuativi conformi ai PGT o altri piani di livello comunale di carattere puramente strategico la cui effettiva attuazione si esplica attraverso altri strumenti di pianificazione (quale ad esempio il Piano per l'energia sostenibile e per il clima); <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Piano Attuativo in variante al PGT di un comune non interessato dalla presenza di siti Rete Natura 2000 o direttamente confinanti con essi.
<p>Proponente:</p>	<p>Belotti spa</p>

Comune di Suisio - Protocollo 0097841 - def. 2023-09-2023 - partenzia cat. 6 Cl. 2

LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Lombardia. Comune: Suisio. Prov.: Bergamo Località/Frazione: Indirizzo: via San Giovanni Bosco n. 12		<i>Contesto localizzativo</i> <input checked="" type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input checked="" type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>					
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.				
S.R.:	LONG.				

LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTEVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

		SITI NATURA 2000	
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	<i>Non presenti nè sul territorio del Comune né su quelli limitrofi</i>
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	<i>Non presenti nè sul territorio del Comune né su quelli limitrofi</i>
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	<i>Non presenti nè sul territorio del Comune né su quelli limitrofi</i>
		IT _ _ _ _ _	

Comune di Suisio Prot. 00978413 del 20-09-2023 partenza Cat. 6 Cl. 32

Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal progetto/intervento/attività, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

.....
.....

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già *prevalutati* da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico.

Si dichiara inoltre, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività è conforme alle tipologie di sito previste dalla *prevalutazione*, ne rispetta gli eventuali condizionamenti e non ricade nei casi esclusi dalla *prevalutazione* di cui alla DGR 4488/2001:

- PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualficazione qualsivoglia definiti (es. ARU) in cui risulti necessario valutare l'incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche; in questo caso la Provincia valuta il PGT, acquisendo il parere degli enti gestori dei Siti Natura 2000 ecologicamente connessi agli elementi di Rete Ecologica presenti.
- Piani attuativi per i quali nel provvedimento di Valutazione di incidenza del relativo strumento urbanistico è stata prescritta la necessità di successiva procedura di Screening/Valutazione appropriata.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' DA ASSOGGETTARE A SCREENING SEMPLIFICATO

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Intervento di ampliamento di attività economica esistente effettuato interamente all'interno del tessuto urbano consolidato e non incidente sugli elementi identificati dalla Rete Ecologica Regionale e provinciale.

Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di PGT
- Relazione di progetto
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica *ante operam*

- Eventuali studi ambientali disponibili
- Altri elaborati tecnici:
- Tavole di variante urbanistica
- Altri elaborati tecnici: Tavole di pianificazione attuativa
- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altro:
- Altro:

Informativa sul trattamento dei dati personali

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza

Il dichiarante

Luogo e data

Ing. Marcello Fiorina

12/09/2023